

Evasione assicurativa, fenomeno in crescita e con diverse sorprese

Quasi tre milioni di automobilisti circolano privi di assicurazione, procurando al sistema un danno che supera i 5 miliardi di euro all'anno. È quanto rivela uno studio della Commissione di studio R.C. auto del Sindacato Nazionale Agenti, coordinata da Paolo Bullegas e composta da Giacomo Castoldi, Carlo Colombo, Francesco Diana e Massimiliano Pro.

Ma il danno ricade inevitabilmente sulle spalle dei consumatori, chiamati, come ultimo anello della catena, a sostenere i maggiori costi di questo dilagante fenomeno. Mentre lo stato non ha introitato – e quindi non ha investito – le imposte sui milioni di euro evasi, il Fondo di garanzia vittime della strada, nel solo 2024 ha erogato 49 mila indennizzi per oltre 266 milioni di euro per sinistri causati da veicoli privi di copertura assicurativa.

“Il crescente numero di veicoli non assicurati – afferma il Presidente Sna Claudio Demozzi – rappresenta una minaccia per la sicurezza stradale e per l'equità sociale. È necessario un intervento coordinato e risoluto da parte di tutte le istituzioni coinvolte per affrontare questa problematica e tutelare le vittime degli incidenti stradali”.

Tra le cause del fenomeno, secondo la Commissione Sna, vi sono la crescente povertà e il fenomeno migratorio, oltre, più in generale, all'insostenibilità delle tariffe per chi deve assicurarsi per la prima volta.

La commissione R.C.auto ha individuato concrete proposte per contribuire alla soluzione del problema. “I nostri studi sul tema ci hanno portato ad individuare delle possibili strade da percorrere, per far rientrare nel sistema assicurativo chi effettivamente si trova in una condizione di debolezza economica con evidenti difficoltà nel sostenere i costi d'ingresso assicurativo, ma anche, e soprattutto, per stanare i troppi furbetti”, afferma Paolo Bullegas.

I dati della ricerca riservano alcune sorprese: l'aumento del 12,8% del numero dei veicoli circolanti non assicurati non è omogeneo sul territorio, ma, contrariamente al passato, risulta più contenuto nel meridione d'Italia (+3,5%), mentre è di gran lunga più elevato nelle regioni del nord, che registrano un + 24,8% rispetto al 2022. La Provincia di Trento è quella che registra il maggiore incremento, con un +65,2%, passando da 23 mila a 38 mila veicoli circolanti privi di copertura.

Lo studio della Commissione R.C. auto Sna è stato oggetto di interesse da parte della stampa nazionale e territoriale. I dati di dettaglio della ricerca saranno pubblicati in un articolo nel prossimo numero de L'Agente di Assicurazione, in uscita a settembre.